

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DELLE LAVORATRICI IN GRAVIDANZA E PUERPERIO

redatta per

**LICEO SCIENTIFICO STATALE
"COSIMO DE GIORGI"**
sede: Viale Michele De Pietro, 14
73100 – LECCE

Datore di lavoro

Prof.ssa Giovanna CARETTO

Il R.S.P.P.

Il Tecnico


Ing. Pasquale SASSO
SASSO Pasquale
N. 1437

IL RLS

Prof. Enrico PECCARISI

Il Medico competente

Dott.ssa Annunziata BAGLIVO

Rev. 1 - settembre 2020

ALLEGATO AL DVR

INDICE

DATI DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE.....	4
PREMESSA.....	4
• Doveri delle lavoratrici.....	5
• Compiti dell'Istituto D'Istruzione Superiore.....	5
• Valutazione dei rischi.....	5
SCOPO.....	6
FISIOLOGIA DELLA GRAVIDANZA.....	6
FONTI NORMATIVE.....	7
PROCEDURE ADOTTATE.....	8
• In caso di GRAVIDANZA A RISCHIO.....	8
• In caso di LAVORO A RISCHIO.....	8
• Comunque in presenza di RISCHI LAVORATIVI.....	9
ATTIVITA' SVOLTE.....	9
• Tabella di sintesi di esposizione a rischi per il personale.....	10
• Individuazione dei rischi per gravidanza/puerperio/allattamento individuati e delle conseguenti misure di prevenzione e tutela.....	12
MISURE GENERALI PER TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI:.....	12
• Rischi validi per tutte le mansioni, in quanto legati alle condizioni individuali ed allo stato di salute personale.....	12
• Lavoro a contatto diretto con disabili.....	13
• <u>Mansione: Collaboratrice scolastica.....</u>	<u>13</u>
• Contenuto della mansione: pulizie.....	13
• Contenuto della mansione: esecuzione di fotocopie (alcune lavoratrici: 3 ore/giorno).....	14
• Contenuto della mansione: trasporto e predisposizione apparecchi elettrici per le lezioni.....	14
• Contenuto della mansione: centralino-portineria (solo alcune lavoratrici).....	14
• Contenuto della mansione: vigilanza in un'area della scuola.....	14
• Valutazione della stazione eretta per l'intera mansione.....	14
• VALUTAZIONE generale sulla mansione.....	15
• <u>Mansione: Assistenti tecnici presso laboratori in genere (multimediali, chimica, fisica).....</u>	<u>15</u>
• Contenuto della mansione: lavoro al VDT per assistenti tecnici in laboratori multimediali.....	15
• Contenuto della mansione: lavoro presso laboratori di chimica e fisica.....	16
• VALUTAZIONE generale sulla mansione.....	17
• <u>Mansione: Assistente Amministrativo.....</u>	<u>18</u>
• Contenuto della mansione: lavoro al VDT.....	18
• Contenuto della mansione: archiviazione, prendere pratiche dall'archivio, trasportare plichi... ..	18
• Contenuto della mansione: ricevere il pubblico allo sportello.....	18
• VALUTAZIONE generale sulla mansione.....	18

• <u>Mansione: Docente</u>	19
• Contenuto della mansione: insegnamento.....	19
• Contenuto della mansione: solo docenti di attività motoria.....	19
• Contenuto della mansione: solo docenti di sostegno.....	19
• VALUTAZIONE generale sulla mansione.....	20
Sottoscrizione del documento.....	20

DATI DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

- LICEO SCIENTIFICO STATALE “COSIMO DE GIORGI”
- **Sede centrale:** Viale Michele De Pietro, 14 – 73100 – Lecce
- **Sede succursale:** Via Pozzuolo, 85 – 73100 – Lecce
- **Attività svolta:** educativa/formativa per utenza scolastica:
 - Istituti D'istruzione Superiore con età dai 14 ai 18 anni.
- **Indirizzo:** Liceo Scientifico
- **Codice Fiscale:** 80011850759
- **Telefono sede centrale:** 0832
- **E-mail:** leps01000p@istruzione.it
- **E-mail pec:** leps01000p@pec.istruzione.it
- **Dirigente Scolastico:** Prof.ssa Giovanna CARETTO
- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):** Ing. Pasquale SASSO
- **Medico competente:** Dott.ssa Annunziata BAGLIVO
- **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):** Prof. Enrico PECCARISI

PREMESSA

Il presente documento è parte integrante del documento di valutazione dei rischi in quanto le disposizioni si collocano nell'ambito della disciplina generale sulla sicurezza del lavoro: il presente documento si prefigge di **valutare i rischi per la tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di puerperio/allattamento**, ed i conseguenti provvedimenti da adottare in applicazione dell'art. 11 del D.Lgs. 151/2001. La presente valutazione riconferma la metodologia analitica del rischio per le attività lavorative integrandola con l'analisi dei fattori di rischio per la salute riproduttiva, fermi restando i divieti espressi nelle norme preesistenti. Tant'è che nel presente documento di valutazione dei rischi risultano anche le lavorazioni vietate alle lavoratrici madri, contenute nella Legge n. 1204/71 e nel DPR 1026 integrate da quelle contenute nel D.Lgs. 151/01:

- 1. agenti fisici:** vengono presi in considerazione quei rischi che possono provocare lesioni al feto o provocare il distacco di placenta, come colpi, vibrazioni, movimenti (*quindi anche macchine, impianti con parti in movimento e con pericolo di collisione*), movimentazione manuale dei

carichi, rumore, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, sollecitazioni termiche, movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti interni ed esterni, fatica mentale e fisica ed altri disagi fisici connessi all'attività.

2. agenti biologici: da considerare nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che si rendessero necessarie metterebbero in pericolo la salute della gestante e del nascituro.

3. agenti chimici: con effetti irreversibili, medicinali antimitotici, monossido di carbonio, agenti chimici pericolosi con assorbimento cutaneo.

Doveri delle lavoratrici

Il principale dovere della lavoratrice è quello di informare immediatamente il Liceo Scientifico Statale “Cosimo De Giorgi” di Lecce del suo nuovo stato in modo che possano essere assunti, con tempestività, tutti i provvedimenti di tutela per la salute della madre e del nascituro. La lavoratrice deve conoscere quali siano i rischi cui è soggetta e quanto questi possano avere influenza negativa nell'eventualità della gravidanza. Questo tipo di attenzione risulterà utile e proficuo tanto per l'interessata quanto per l'Istituto scolastico, perché consentirà di assumere le decisioni più opportune al momento della segnalazione del nuovo stato della dipendente.

Compiti dell'Istituto D'Istruzione Superiore

Una particolare e specifica attenzione va rivolta alle condizioni di lavoro delle lavoratrici in modo da attuare misure di prevenzione e protezione volte alla loro effettiva tutela, con riguardo all'eventuale caso dello stato di gravidanza: l'obiettivo è quello di eliminare il rischio per la donna e, comunque, di ridurlo, in modo che si possa immediatamente intervenire quando la lavoratrice dovesse informare la Scuola del suo nuovo stato. La questione è di notevole importanza perché una donna in gravidanza può risultare più esposta della media a certi fattori di rischio e perché può venirne coinvolto lo stesso nascituro.

Valutazione dei rischi

Il punto di riferimento rimane l'articolo 3 della Legge n° 1204/71: *“E' vietato adibire al trasporto ed al sollevamento di pesi (si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carrelli a ruote su strada o su guida ed al sollevamento dei pesi compreso il carico e scarico ed ogni altra operazione connessa), nonché ai lavori pericolosi faticosi ed insalubri le lavoratrici durante il periodo di gestazione e fino a sette mesi dopo il parto”*. L'errore da evitare è quello di limitarsi a valutare la mansione specifica e non anche la condizione dell'ambiente di lavoro in cui si opera; potrebbe infatti risultare che la mansione in quanto tale non esponga a rischi, ma che le condizioni ambientali siano tali per cui fattori di rischio derivanti da altre attività aziendali coinvolgano, seppur magari in misura ridotta, l'interessata. Se a seguito della valutazione permangono le condizioni di

divieto previste dalla normativa, la Scuola potrà intervenire per esempio provvedendo a cambiare la collocazione della postazione di lavoro o la mansione. Qualora, nessuna condizione possa essere attuata, a seguito dell'accertamento e della disposizione da parte della Direzione Provinciale del Lavoro, si arriverà alla sospensione anticipata dell'interessata, in tutti questi casi, le lavoratrici sono tutelate dalle norme previste in particolare dalla Legge n° 1204/71 e dal D.Lgs. n° 645/96, e ricorrono facilitazioni anche per l'Istituto scolastico.

SCOPO

Con la presente valutazione dei rischi ci si prefigge lo scopo di adottare le necessarie misure di informazione, formazione, procedurali ed organizzative per la tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere od in periodo di puerperio/allattamento, sia per il personale dipendente a tempo indeterminato che per quello a tempo determinato, impiegato nelle specifiche attività.

Tale documento di valutazione darà, perciò delle indicazioni sui comportamenti e sulle misure cautelative da tenere per ottemperare agli scopi menzionati-

Gli specifici casi verranno analizzati di volta in volta sentito l'eventuale medico competente.

FISIOLOGIA DELLA GRAVIDANZA

Per meglio comprendere le finalità della legge che riguarda la protezione della maternità dal lavoro a rischio, si ritiene propedeutico un breve cenno alla fisiologia della gravidanza.

La maternità è una funzione molto delicata che produce, fin dall'inizio, numerose modificazioni nell'organismo della donna, rendendolo più suscettibile ai fattori nocivi presenti negli ambienti di lavoro. **Tachicardia, astenia, lipotimie** sono disturbi frequenti, sintomo di un maggior lavoro del cuore e di una vasodilatazione a carico soprattutto degli arti inferiori, accompagnata anche da una diminuzione della pressione arteriosa.

La presenza di anemia e di una lieve dispnea per compressione dei volumi polmonari da parte del diaframma e per il maggior consumo di ossigeno, richiesto dall'aumentato fabbisogno metabolico materno e fetale, si traducono in uno stato di **minor resistenza alla fatica fisica ed in un aumento della frequenza respiratoria**. L'aumento della respirazione porta ad un conseguente maggior assorbimento anche degli inquinanti presenti nell'aria ambientale.

Altrettanto frequenti sono i **dolori lombosacrali e articolari** dovuti ad una maggior lassità ed elasticità delle articolazioni, causate dall'assetto ormonale gravidico, necessario per la più facile adattabilità del bacino al feto che si sta sviluppando ma pericoloso per i rischi dorso-lombari in caso di sforzo fisico nella movimentazione manuale dei carichi.

La trasmissione verticale dalla madre al feto di agenti chimici e biologici rendono pericolosa qualsiasi esposizione anche se è nei limiti accettabili per la popolazione lavorativa normale.

Inoltre, ricca è la letteratura scientifica che analizza e documenta la relazione tra esiti riproduttivi sfavorevoli come infertilità, aborti, malformazioni, prematurità ed esposizione lavorativa ad agenti fisici, chimici e biologici (radiazioni, rumore, piombo, antiparassitari, gas anestetici, etc).

Da quanto precede ne consegue che l'elenco dei lavori incompatibili è molto ampio: fattori di rischio fisico, chimico, biologico e posturale. Alcuni sono elencati in modo esplicito mentre altri sono inclusi in liste relative a normative speciali, come quella sulla tutela del lavoro minorile, sull'obbligo di visite mediche per i lavoratori e le lavoratrici esposti a rischio e quella sulle malattie professionali.

FONTI NORMATIVE

L'analisi dei rischi presenti è stata effettuata nell'ambito ed agli effetti della valutazione dei rischi prevista dall'art. 11 del D.Lgs. 151/01, facendo riferimento alla legislazione specifica in materia di tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere od in periodo di puerperio/allattamento, le cui norme vengono di seguito riportate:

- D.Lgs. 26/03/2001 n° 151 “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della Legge 08/03/2000 n° 53;
- Legge 30/12/1971 n° 1204 “Tutela delle lavoratrici madri”;
- DPR 20/01/1976 n° 432 “Determinazione dei lavori pericolosi ed insalubri, ai sensi dell'art. 6 della Legge 17/10/1967 n° 977, sulla tutela dei fanciulli e degli adolescenti”;
- DPR 25/11/1996 n° 1026 “Regolamento di esecuzione della legge n° 1204/71;
- Legge 09/12/1977 n° 903 “Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro” – *(Divieto adibire la donna al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6 dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino);*
- DPR 13/02/1964 n° 185 “Esposizione a radiazioni ionizzanti”;
- DPR 17/03/1995 n° 230 “Esposizione a radiazioni ionizzanti”;
- D.Lgs. 25/11/1996 n° 645 “Recepimento della Direttiva 92/85/CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere od in periodo di puerperio/allattamento;
- Legge 17/10/1967 n° 977, “Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti”;
- DPR. 19/03/1969 n° 303 “Norme generali per l'igiene del lavoro”
- DPR 30/06/1965 n° 1124 “Testo unico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- Legge 22/05/1978 n° 194 “Norme per la tutela della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza”
- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. “Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro;

- D.Lgs. 04/08/1999 n° 345 “Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.
- Legge 08/03/2000 n° 53 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità.

PROCEDURE ADOTTATE

Spetta al datore di lavoro l'onere di valutare il rischio per la salute della gestante, di prevedere gli interventi di protezione e prevenzione, compreso lo spostamento ad una mansione non a rischio e nel caso non fosse possibile di comunicarlo per iscritto direttamente alla Direzione Provinciale del Lavoro, per permettere alla donna di richiedere l'estensione anticipata del lavoro. Seguendo i principi della normativa si possono verificare due situazioni: gravidanza a rischio e lavoro a rischio per la gravidanza.

In caso di GRAVIDANZA A RISCHIO

La lavoratrice con patologia ostetrica dopo aver ottenuto il certificato di malattia dal ginecologo si reca al proprio Distretto Sanitario di Base per la conferma da parte del medico pubblico e quindi inoltra alla Direzione Provinciale del Lavoro la richiesta di astensione anticipata dal lavoro.

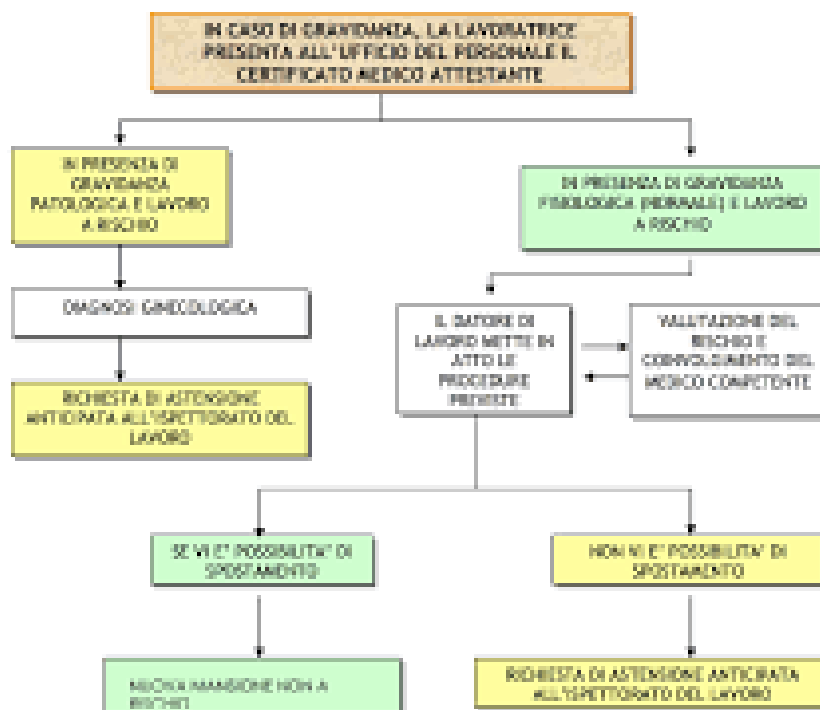
In caso di LAVORO A RISCHIO

La lavoratrice comunica lo stato di gravidanza al datore di lavoro il quale (nel suo processo generale *di valutazione dei rischi*), ha già valutato l'esistenza o meno di un rischio per la salute riproduttiva. Nel caso di lavoro pericoloso, procede allo spostamento della lavoratrice ad una mansione non a rischio, dandone comunicazione scritta alla Direzione Provinciale del Lavoro.

Se non è possibile lo spostamento, il datore di lavoro lo comunica unitamente alla richiesta di astensione anticipata dal lavoro da parte dell'interessata.

Qualora la lavoratrice si presenti direttamente alla Direzione Provinciale del Lavoro, quest'ultimo procede a richiedere al datore di lavoro una dichiarazione che attesti la corrispondenza della mansione svolta dalla donna con una delle lavorazioni vietate dalla normativa, la possibilità o meno di spostamento ad una mansione non a rischio.

La Direzione Provinciale del Lavoro approfondisce l'anamnesi lavorativa nel dettaglio dei singoli compiti dalla lavoratrice, ne evidenzia i relativi e fattori di rischio, valuta ed accerta che la mansione sia faticosa, pericolosa ed insalubre, redige infine un certificato con il parere igienico-sanitario. Qualora ve ne sia l'esigenza da parte della lavoratrice la Direzione Provinciale del Lavoro valuta la compatibilità della mansione alternativa, anche tramite sopralluogo presso l'istituzione scolastica. Nello specifico le procedure adottate per il trattamento della situazione lavorativa relativa alla maternità possono essere schematizzate secondo lo schema che segue.



Comunque in presenza di RISCHI LAVORATIVI

Nel presente documento di valutazione dei rischi sono stati valutati i rischi associati alle **mansioni**, intesi come un'indicazione riassuntiva delle tipologie di problemi identificabili sulla base della semplice definizione delle mansioni svolte dal personale.

ATTIVITA SVOLTE

Le attività rientrano nell'ambito dei servizi di istruzione ed educazione. In ambito scolastico l'attività svolta è di didattica teorica, tecnica e pratica. Altresì, viene svolta un'attività extradidattica e di amministrazione (direzione e segreteria), di manutenzione e pulizia degli ambienti, attività straordinarie periodiche. Le attività, di seguito meglio descritte, vengono effettuate da personale docente, tecnico, ausiliario e amministrativo, caratterizzato dalla presenza di prevalente personale femminile con una concentrazione particolare nella docenza e nelle mansioni di assistente amministrativo (ex-applicata di segreteria) e di collaboratore scolastico (ex ausiliaria, bidella).

LICEO SCIENTIFICO STATALE “COSIMO DE GIORGI”

Viale Michele De Pietro, 14

73100 – LECCE

Le attività principali sono quelle di **insegnamento ed intrattenimento**, svolte nelle aule, negli spazi comuni e nei laboratori a queste dedicate. Ad integrazione e supporto all'attività didattica vengono svolte attività ausiliarie con rischi e caratteristiche proprie.

Attività di laboratorio didattico: viene svolta in locali generalmente attrezzati per le attività da svolgere. I laboratori presenti sono tecnici e scientifici ma anche per la formazione ed espressione della personalità dell'allievo. In particolare, sono presenti laboratori multimediali, laboratori di chimica e di fisica.

Attività direzionale e amministrativa: è quella svolta dalla direzione e dalla segreteria della scuola comporta l'uso di videotermini e delle apparecchiature normalmente utilizzate negli uffici (telefono, fax, fotocopiatrice, etc).

Pulizia dei locali: questa attività viene svolta principalmente dai collaboratori scolastici. Le pulizie generalmente vengono svolte al termine delle attività didattiche e con attrezzature manuali e meccaniche.

Tabella di sintesi di esposizione ai rischi per il personale scolastico

Descrizione	Rischio	Eliminazione/prevenzione/Attenuaz. a cura dell'Istituzione scolastica
Docenti	• Sforzo vocale • Stress • Posture/posizioni assunte nel turno di lavoro • Allergie di tipo respiratorio • Scivolamento e cadute accidentali • Rischio biologico da contatto con materiale organico	• Favorire l'alternanza delle attività e sensibilizzazione a impostazione voce • Sensibilizzazione a collaborazione • Favorire l'alternanza delle attività • Frequente pulizia dei locali
Assistenti tecnici (laboratori in genere – multimediale, chimica e fisica)	• Stress • Posture/posizioni assunte nel turno di lavoro • Movimentazione manuale di pesi: movimentazione merce ed attrezzature per esercitazioni di laboratorio • Allergie di tipo respiratorio • Scivolamento e cadute accidentali • Rischio biologico da contatto con materiale organico (di origine umana o animale) • Rischio chimico per inalazione e contatto con acidi per grassi carboniosi non inalabili e con detergenti per banconi in acciaio aggressivi • Traumi da utilizzo apparecchi/attrezzature/sussidi • Elettrocuzione da attrezzature • Rumore per la presenza di cappe da cucina, fornelli, attrezzature in genere • Microclima: sollecitazioni termiche -	• Sensibilizzazione a collaborazione • Favorire l'alternanza delle attività • Frequente pulizia dei locali • Privilegiare l'uso di prodotti per la pulizia che non siano aggressivi • Favorire atteggiamento di attenzione e prevenzione per attrezzature • Sensibilizzazione e obbligo di utilizzo di materiale in buono stato di conservazione ed a norma • Privilegiare l'acquisto di cappe da cucina che non producano livelli di rumorosità superiori a 80 dB(A) • Obbligare il personale all'uso dei dispositivi di protezione individuale: camici, guanti, copricapo, scarpe, etc • Limitare movimentazione manuale dei carichi a pesi inferiori a 25 Kg • Acquisizione e valutazione delle

LICEO SCIENTIFICO STATALE “COSIMO DE GIORGI”

Viale Michele De Pietro, 14

73100 – LECCE

	temperature. elevate (forni) e temperature basse (celle frigorifere)	schede di sicurezza dei prodotti utilizzati
Collaboratrici scolastiche	• Movimentazione dei carichi • Utilizzo attrezzi per pulizia e contatto con sostanze chimiche • Allergie di tipo respiratorio • Scivolamento e cadute accidentali • Rischio biologico da contatto con materiale organico • Elettrocuzione da attrezzature	• Limitare movimentazione manuale dei carichi a pesi inferiori a 25 Kg • Utilizzo di adeguati mezzi di protezione individuali (mascherine, camici e guanti di protezione) • Acquisizione e valutazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati • Favorire il ricambio dell'aria nei locali • Favorire atteggiamento di attenzione e prevenzione
Dirigente amministrativo ed assistenti amministrativi	• Manipolazione sostanze chimiche (toner) • Affaticamento visivo • Disturbi muscolo-scheletrici per posizioni prolungate • Disturbi da stress per tipologia del lavoro svolto e per carico di lavoro/responsabilità • Scivolamento e cadute accidentali • Microclima	• Acquisizione e valutazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati • Favorire l'alternanza delle attività • Verifica organizzativa • Divieto di fumo e pulizia frequente • Favorire atteggiamento di attenzione e prevenzione • Sensibilizzazione e obbligo di utilizzo di materiale in buono stato di conservazione ed a norma

Nell'approccio alla valutazione dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro, la prima fase corrisponde all'identificazione degli stessi (agenti fisici, chimici, biologici; processi; movimenti e posture; fatica psicofisica) nel rispetto delle linee direttrici elaborate dalla Commissione delle Comunità Europee sopracitate. Una volta identificati i rischi, il secondo step è quello di stabilire se gli stessi rientrano tra quelli che sono considerati dalla normativa come pregiudizievoli per la salute della donna e del bambino. In tal senso, se tali rischi sono compresi nell'Allegato A e B del D.Lgs. 151/01, rientrano tra quelli vietati; se compresi nell'allegato C devono essere oggetto di misure quali-quantitative. Se da tale valutazione emergono situazioni di rischio, il datore di lavoro individua le categorie di lavoratrici esposte (gestanti e/o in puerperio/allattamento) e le misure di prevenzione e protezione da adottare. Dei risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate devono essere informate tutte le lavoratrici ed i loro rappresentanti per la sicurezza. Sia l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione che l'informazione sono di estrema importanza, in particolare per il primo trimestre di gravidanza. In effetti vi è un periodo che va dai 30 ai 45 giorni dal concepimento in cui una lavoratrice può non essere ancora consapevole del suo stato e di conseguenza non essere in grado di darne comunicazione al datore di lavoro.

Per il caso specifico una volta in possesso di comunicazione ufficiale da parte della lavoratrice si valute se.

1. Esistano rischi per gravidanza e puerperio/allattamento
2. In caso positivo se esiste possibilità di altra mansione:
 - 2.1 nel caso di possibilità di spostamento il Dirigente scolastico colloca la lavoratrice a mansione idonea ed invia comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro (DPL);
 - 2.2 nel caso di impossibilità di spostamento il Dirigente scolastico allontana la lavoratrice ed invia comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro (DPL).
3. nel caso del punto 2.2 la DPL emette il provvedimento di astensione previo accertamento dell'ASL.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PER GRAVIDANZA/PUERPERIO/ALLATTAMENTO
INDIVIDUATI E DELLE CONSEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA
MISURE GENERALI PER TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI

Rischi validi per tutte le mansioni, in quanto legati alle condizioni individuali ed allo stato di salute personale

- L'esistenza di complicanze o di altre patologie interessanti la gravidanza o il puerperio/allattamento dovrà essere segnalata affinché si prendano gli opportuni provvedimenti di tutela. Lo stesso vale per l'aggravamento di eventuali patologie preesistenti. In particolare, sarà disposta una visita presso l'ASL per verificare la possibilità di un provvedimento di astensione anticipata o di interdizione dal lavoro.
- L'eventuale presenza di disturbi sarà presa in considerazione non appena segnalata e saranno presi gli opportuni provvedimenti di tutela. Ad esempio. Malessere mattutino, mal di schiena, vene varicose/altri problemi circolatori, emorroidi, stanchezza, fatica/stress, disturbi all'equilibrio (anche in puerperio/allattamento, etc.
- Dovrà essere valutato, caso per caso, se il tempo di viaggio da e per la sede di lavoro (pendolarismo) è tale da consigliare provvedimenti di riduzione dell'orario o di anticipazione dall'astensione. Infatti, le vibrazioni che interessano l'intero corpo (come l'uso di veicoli) possono essere pericolose in gravidanza.

Lavoro a contatto diretto con disabili

Mansione	Fattore di rischio Esposizione pericolosa	Riferimento D.Lgs. 151/01 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Periodo di astensione
Tutto il personale ed in particolar modo i docenti di sostegno	Rischio di reazioni improvvise e violente valutare caso per caso secondo funzionalità all'assistito	All. A let. L	In gravidanza
	Movimentazioni manuale di carichi (aiuto a svolgere varie attività) Valore limite MMC In gravidanza < 0,85 NIOSH post parto < 1 NIOSH	All. C let. A punto 1.b)	In gravidanza
	Rischio biologico: stretto contatto e igiene personale con rischio di trasmissione al neonato	All. B let. A punto 1.b) All. C let. A punto 2	In gravidanza

Mansione: Collaboratrice scolastica

Contenuto della mansione: pulizie

Rischio: postura eretta 2 ore

Rischio: fatica

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto

Rischio: movimentazione manuale dei carichi

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e potenzialmente incompatibile, deve essere verificato da ASL (con allontanamento cautelativo dalla mansione) per i 7 mesi dopo il parto.

Rischio: uso di scale

Valutazione: vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

Rischio: posizioni faticose o incongrue (deve abbassarsi per varie attività da svolgere vicino al pavimento).

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

Attività: fattorinaggio con movimenti interni (consegna di circolari, etc)

Rischio: spostamento lunghi interni

Valutazione: compatibile

Attività: vigilanza-aiuto ad alunni con disabilità psichica o fisica.

Rischio: colpi, urti (nel caso di alunni con disabilità psichica).

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza per i 7 mesi dopo il parto.

LICEO SCIENTIFICO STATALE “COSIMO DE GIORGI”

Viale Michele De Pietro, 14

73100 – LECCE

Rischio: esposizione ad agenti chimici e/o prodotti per la pulizia di ambienti.

Detergenti in genere aggressivi per la cute ed acidi grassi carboniosi non inalabili per i sanitari.

Organizzazione del lavoro nelle pulizie in modo corretto.

Dotazione di mascherine protettive, guanti in lattice, camici di lavoro.

Consultazione di schede tecniche di sicurezza dei prodotti utilizzati. Privilegiare prodotti detergenti non aggressivi

Rischio: fatica eccessiva (aiuto a disabili fisici).

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e potenzialmente incompatibile, deve essere verificato da ASL (con allontanamento cautelativo dalla mansione) per i 7 mesi dopo il parto.

Contenuto della mansione: esecuzione di fotocopie (alcune lavoratrici: 3 ore al giorno)

Rischio: postura eretta (la valutazione è rinviata alla valutazione dell'intera mansione, per verificare se supera la metà dell'orario).

Contenuto della mansione: trasporto e predisposizione apparecchi elettrici per le lezioni

Rischio: fatica fisica eccessiva – movimentazione di carichi.

Valutazione: troppo faticoso, incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Rischio: elettrocuzione

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Contenuto della mansione: centralino-portineria (solo alcune lavoratrici)

Rischio: posizione seduta prolungata per tempo eccessivo (6 ore)

Valutazione: potenzialmente incompatibile, deve essere verificato da ASL (con allontanamento cautelativo dalla mansione) in gravidanza

Contenuto della mansione: vigilanza in un'area della scuola

Rischio: posizione seduta per tempo eccessivo

Valutazione: accettabile

Valutazione della stazione eretta per l'intera mansione

Stazione eretta: sommando le componenti, molte lavoratrici inquadrare in questa mansione superano le 3 – 4 ore al giorno, cioè oltre metà dell'orario.

Valutazione: vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

Se nella valutazione individualizzata, la lavoratrice risulterà superare la metà dell'orario, dovrà essere quanto meno spostata ad altra mansione.

Valutazione generale sulla mansione

In genere le lavoratrici sono esposte a plurimi fattori di rischio (salvo posizioni individuali da valutare specificatamente per la singola lavoratrice). E' impossibile eliminare alcuni contenuti in modo da ricondurre la mansione entro termini compatibili.

MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE

E' indispensabile cambiare la mansione in gravidanza e anche nei primi 7 mesi dopo il parto. Tuttavia non esistono altre mansioni sicure a cui trasferire la lavoratrice, pertanto, verrà richiesta con lettera alla Direzione provinciale del lavoro l'interdizione per l'intera gravidanza ed i 7 mesi dopo il parto.

MISURE GENERALI

Ergonomia delle sedute.

Organizzazione del lavoro nelle pulizie in modo corretto.

Dotazione di mascherine e guanti in lattice per le pulizie.

Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso al bagno con la frequenza desiderata.

Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.

Predisposizione di un locale di riposo dove la lavoratrice incinta e la madre che allatta abbia la possibilità di riposarsi in posizione distesa (lettino o poltrona che consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro ed il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza. Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

Mansione: Assistente tecnico presso laboratori in genere (multimediali, chimica e fisica)

Contenuto della mansione: lavoro al VDT per assistenti tecnici in laboratori multimediali

Rischio: lavoro al VDT per gli assistenti tecnici in laboratori multimediali (posizione fissa, faticosa negli ultimi mesi di gravidanza).

Valutazione: compatibile escluso il terzo mese pre-parto; si chiederà l'anticipazione di un mese dell'astensione obbligatoria. Per chi deve utilizzare il computer continuativamente come attività principale, senza interruzioni, si porrà un limite di 3 ore di lavoro, si concorderanno pause maggiori e più frequenti valutando anche la specifica postazione di lavoro e la comodità di utilizzo.

Rischio: fatica fisica eccessiva – movimentazione manuale di pesi in genere (movimentazione attrezzature multimediali).

Valutazione: troppo faticoso, incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza nei 7 mesi post-parto.

.Rischio: elettrocuzione

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e puerperio.

Contenuto della mansione: lavoro presso laboratori di chimica e di fisica per assistenti tecnici

Rischio: fatica fisica eccessiva – movimentazione manuale di pesi in genere (movimentazione materiale ed attrezzature per esercitazioni di laboratorio di chimica e di fisica).

Valutazione: troppo faticoso, incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza nei 7 mesi post-parto.

E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione.

Rischio: elettrocuzione

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

Rischio posture/posizioni assunte durante il turno di lavoro: Stazione eretta o in piedi per più di metà del turno di lavoro: sommando le componenti, molte lavoratrici inquadrare in questa mansione superano le 3 – 4 ore al giorno, cioè oltre metà dell'orario.

Valutazione: vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza nei 7 mesi post-parto.

Se nella valutazione individualizzata, la lavoratrice risulterà superare la metà dell'orario, dovrà essere quanto meno spostata ad altra mansione.

Rischio: esposizione ad agenti chimici nella manipolazione degli stessi durante le attività di laboratorio.

Dotazione di mascherine protettive, guanti in lattice, camici di lavoro.

Consultazione di schede tecniche di sicurezza dei prodotti utilizzati. Privilegiare prodotti detergenti non aggressivi

Valutazione: vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza nei 7 mesi post-parto.

Rischio rumore: esposizione ad agente fisico (rumore) in presenza di cappe aspiranti ed attrezzature in genere

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

Dotazione di indumenti di lavoro adeguati.

Valutazione: vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza nei 7 mesi post-parto.

Valutazione generale sulla mansione

In genere le lavoratrici ed in particolare gli assistenti tecnici presso laboratori di chimica e di fisica sono esposte a plurimi fattori di rischio (salvo posizioni individuali da valutare specificatamente per la singola lavoratrice). E' impossibile eliminare alcuni contenuti in modo da ricondurre la mansione entro termini compatibili.

LICEO SCIENTIFICO STATALE “COSIMO DE GIORGI”

Viale Michele De Pietro, 14

73100 – LECCE

MISURE GENERALI

Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso al bagno con la frequenza desiderata.

Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.

Predisposizione di un locale di riposo dove la lavoratrice incinta e la madre che allatta abbia la possibilità di riposarsi in posizione distesa (lettino o poltrona che consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro ed il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza. Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE

Lavoratrici (assistenti tecnici in laboratori multimediali) che utilizzano in modo continuativo e prolungato il computer: sarà vietato eccedere le 4 ore in gravidanza; si concorderanno pause maggiori e più frequenti; verrà chiesto alla DPL l'anticipazione al 3° mese dell'astensione obbligatoria.

Divieto in gravidanza e puerperio per assistenti tecnici presso laboratori di chimica e di fisica di eseguire lavoro in posizione eretta in modo da eccedere la metà dell'orario

Divieto in gravidanza e puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 Kg.

Divieto in gravidanza e puerperio di movimentare merce ed attrezzature per esercitazioni di laboratorio di chimica e di fisica per gli assistenti tecnici presso laboratori di chimica e di fisica e divieto in gravidanza e puerperio di movimentare attrezzature in genere presso i laboratori multimediali.

Mansione: Assistente amministrativo

Contenuto della mansione: lavoro al VDT

Rischio: lavoro al VDT (posizione fissa, faticosa negli ultimi mesi di gravidanza).

Valutazione: compatibile escluso il terzo mese pre-parto; si chiederà l'anticipazione di un mese dell'astensione obbligatoria. Per chi deve utilizzare il computer continuamente come attività principale, senza interruzioni, si porrà un limite di 3 ore di lavoro, si concorderanno pause maggiori e più frequenti valutando anche la specifica postazione di lavoro e la comodità di utilizzo.

Contenuto della mansione: archiviazione, prendere pratiche dall'archivio, trasportare plichi

Rischio: posizioni faticose quando bisogna prendere/riporre plichi in posizioni molto basse o molto alte.

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza. E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione.

Rischio: uso di scale

Valutazione: vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza. E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione.

Rischio: movimentazione di carichi oltre i 3 kg.

Valutazione: incompatibile (con allontanamento cautelativo dalla mansione) nei 7 mesi post-parto.

E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione.

Contenuto della mansione: ricevere il pubblico allo sportello

Rischio: posizione eretta complessivamente superiore a 3 ore (riguarda solo alcune lavoratrici).

Valutazione: vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione.

Attività: altri lavori impiegatizi in posizione assisa.

Rischio: posizione fissa (trattasi di posizione non fissa, in quanto l'attività è varia).

Valutazione: compatibile

Valutazione generale sulla mansione

In genere le lavoratrici sono esposte a limitati e modesti fattori di rischio in gravidanza.

E' possibile eliminare alcuni contenuti in modo da ricondurre la mansione entro termini compatibili; verrà posto un divieto per talune componenti della mansione.

Sole per le lavoratrici che utilizzano in modo continuativo e prolungato il computer, verrà chiesto alla Direzione Provinciale del lavoro l'anticipazione al 3° mese dell'astensione obbligatoria.

MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE

Divieto in gravidanza di eseguire lavoro in posizione eretta (allo sportello ed altri lavori) in modo da eccedere la metà dell'orario.

Divieto in gravidanza e puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 Kg.

Divieto in gravidanza di uso di scale e simili.

Divieto in gravidanza di prendere/riporre fascicoli, etc in posizioni affaticanti.

Lavoratrici che utilizzano in modo continuativo e prolungato il computer: sarà vietato eccedere le 4 ore in gravidanza; si concorderanno pause maggiori e più frequenti; verrà chiesto alla DPL l'anticipazione al 3° mese dell'astensione obbligatoria.

MISURE GENERALI

Ergonomia delle sedute.

Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso al bagno con la frequenza desiderata.

Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.

Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro ed il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.

Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

Mansione: Docente

Contenuto della mansione: insegnamento

Rischio: nessuno nell'attività di insegnamento.

Rischio: stress correlato al lavoro (burn-out aggravato dallo stato particolare: in maternità può arrivare al punto di rottura).

Valutazione: si farà attenzione a tutte le lavoratrici per verificare se mostrano sintomi in questo senso. Chi aveva già mostrato in precedenza sintomi evidenti corre il rischio maggiore.

Rischio biologico: è estremamente basso, in quanto non vi è contatto diretto con gli stessi.

Valutazione: accettabile per tutto il corpo insegnanti.

Contenuto della mansione: solo docenti di attività motoria

Rischio: stazione eretta per oltre metà dell'orario.

Valutazione: vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

Contenuto della mansione: solo docenti di sostegno

Rischio biologico: è basso con possibili infezioni nell'assistenza prestata.

Valutazione: incompatibile. Se il rischio esiste va chiesta alla DPL l'interdizione in gravidanza e puerperio/allattamento.

Rischio: fatica (sforzi eccessivi nell'aiuto a muoversi di disabili anche fisici).

Valutazione: medio (a seconda dei casi concreti). Se il rischio esiste va chiesta alla DPL l'interdizione in gravidanza e puerperio/allattamento.

Rischio: aggressioni involontarie (urti, colpi, cadute): nel caso di disabili psichici.

Valutazione: incompatibile. Se il rischio aggressioni involontarie (urti, colpi, cadute): nel caso di disabili psichici esiste va chiesta alla DPL l'interdizione in gravidanza.

Rischio: stress

Valutazione: incompatibile. Se il rischio esiste va chiesta alla DPL l'interdizione in gravidanza.

LICEO SCIENTIFICO STATALE "COSIMO DE GIORGI"

Viale Michele De Pietro, 14

73100 – LECCE

Valutazione generale sulla mansione

In genere le lavoratrici non sono esposte a fattori di rischio, tranne lo stress (da tenere sotto osservazione).

MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE

Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario.

Divieto in gravidanza e puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 Kg.

Divieto in gravidanza di uso di scale e simili.

MISURE GENERALI

Ergonomia delle sedute.

Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso al bagno con la frequenza desiderata.

Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.

Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro ed il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.

Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

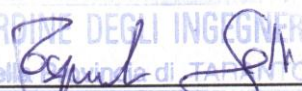
Lecce, 18/09/2020

Datore di lavoro

Prof.ssa Giovanna CARETTO

Il R.S.P.P.

Il Tecnico

ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di TARANTO

Ing. Pasquale SASSO
SASSO Pasquale
N. 1437

IL RLS

Prof. Enrico PECCARISI

Il Medico competente

Dott.ssa Annunziata BAGLIVO